

## **Domenica 6 febbraio V Domenica del Tempo Ordinario - Anno C**



### **Dal Vangelo Lc 5, 1-11**

*In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini". E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.*

### **Commento a cura di Don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi**

Tante persone ascoltano la Parola di Dio e non si rendono conto che quella Parola è diversa da tutte le altre, è una Parola che restituisce vita anzi, la vita cambia quando quella Parola entra nel vissuto di chi presta attenzione. E' così che avviene la storia di alcune "chiamate", quella di Pietro, di Giacomo e Giovanni che, subito, "tirate le barche a terra, lasciarono tutto e seguirono Gesù". All'inizio il Signore si manifesta e l'uomo riconosce la propria debolezza. Il Signore allora offre conforto, perdono, fiducia e addirittura amicizia e tutto riprende vita!

Notiamo così che Pietro dice la verità quando riconosce "sono un peccatore". Ciò che sbaglia è il pensiero che manifesta di getto: "allontanati da me"; un peccatore - che vede quanto è lontano da Dio - non può accettare che Dio possa stargli accanto. Inoltre Pietro crede che le reti non siano adatte per la pesca, che non sia il momento opportuno per pescare (glielo insegna la sua lunga esperienza di pescatore: non si pesca di giorno, perché il risultato è buono solo con la calma e

l'oscurità della notte). Gesù vede ciò che Pietro non riesce a vedere. Dopo la Risurrezione di Gesù, Pietro riceverà (come gli altri apostoli) il perdono del Signore e così sarà reso idoneo a testimoniare la cosa più incredibile: Gesù ucciso sulla croce vive per sempre! Pietro non dovrà vergognarsi di essere peccatore, ma riconoscerà davvero che Gesù lo ha trasformato in 'pescatore di uomini'. Anche per noi, discepoli di oggi, vale quello che Pietro ha scoperto: i limiti umani non fermeranno mai l'amore di Dio per noi e per tutti, perché la Misericordia di Dio è più forte delle nostre fragilità. La gente allora non dovrà allontanarsi da Pietro perché ha rinnegato Gesù, ma potranno avvicinarsi a Pietro e trovare i segni della Salvezza, che Dio offre a coloro che smettono di pensare di potersela cavare da soli!